

CODICE ETICO

INDICE

1 Premessa	3
1.1 Destinatari	3
1.2 Missione aziendale e principi etici generali	3
2 Rapporti con i terzi	4
2.1 Condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	4
2.2 Condotta nei rapporti con le Associate, i clienti, i fornitori e i partner commerciali	5
2.3 Condotta nei rapporti con le Autorità Giudiziarie	7
2.4 Condotta nei rapporti con le Autorità di Vigilanza e la Società di Revisione	7
2.5 Condotta nei rapporti con organizzazioni non governative, religiose, non profit	7
2.7 Condotta nel trattamento delle informazioni	9
3 Rapporti interni alla Federazione	9
3.1 Compiti e responsabilità	9
3.2 Condotta negli adempimenti societari e di natura tributaria	10
3.3 Condotta nei rapporti con Fondosviluppo	11
3.4 Condotta nella prevenzione della ricettazione, del riciclaggio e dell'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	11
3.5 Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	12
3.6 Rispetto dell'ambiente	12
3.7 Regole di condotta idonee a prevenire delitti informatici	12
3.8 Regole per il corretto impiego di lavoratori provenienti da paesi terzi	13
3.9 Regole di condotta idonee a prevenire i delitti in materia di violazione del diritto d'autore	13
4 Diffusione e aggiornamento del Codice Etico	14
5 Sanzioni	14

1 Premessa

Il Codice Etico è un documento ufficiale che contiene l'insieme dei doveri e delle responsabilità che la Federazione Lombarda delle banche di Credito Cooperativo (in seguito "Federazione") attribuisce a tutti coloro che operano al suo interno e che sono, quindi, "portatori del suo interesse" (Soggetti Apicali e Sottoposti).

1.1 Destinatarî

La Federazione adotta e diffonde il presente Codice Etico, a cui sono tenuti a conformarsi i Soggetti apicali, i dipendenti e in generale qualsiasi altro soggetto che agisca in nome e per conto della stessa, compresi i fornitori esterni.

1.2 Missione aziendale e principi etici generali

La Federazione ispira la propria attività ai principi della mutualità e della solidarietà propri della tradizione del Credito Cooperativo e opera senza fini di speculazione privata.

Essa, al fine di valorizzare il ruolo delle Banche di Credito Cooperativo associate, opera per favorirne lo sviluppo, promuove coerenti relazioni fra le stesse e ne supporta l'agire nell'interesse dei loro soci, dei loro clienti e delle comunità di riferimento.

Nello svolgimento della propria attività la Società opera in base a criteri di sussidiarietà nei confronti sia delle Banche di Credito Cooperativo, sia di altre Federazioni territoriali, sia della Federazione Nazionale di categoria alla quale la Società aderisce.

La Federazione si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra soci.

L'attività di Federazione è orientata al rigoroso rispetto delle leggi e dei regolamenti.

1.3 Contenuti del Codice Etico

Il presente Codice si compone di quattro parti rispettivamente dedicate a:

Rapporti con i terzi – vengono dettate le regole di condotta nei rapporti con la Pubblica

Amministrazione, con la clientela e i fornitori, con le Autorità di Vigilanza e la Società di Revisione, con la concorrenza, con organizzazioni non governative, religiose, *non profit* nonché le regole di condotta nel trattamento delle informazioni.

Rapporti interni a Federazione – vengono dettate le regole di condotta relative ai comportamenti e alle relazioni all'interno della Federazione.

Diffusione e aggiornamento del Codice Etico – vengono previste le modalità di diffusione e l'aggiornamento del Codice.

Sanzioni – viene richiamato l'apparato sanzionatorio previsto dal Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori e dal Regolamento Disciplinare Aziendale, applicabile in caso di violazione del Codice.

2 Rapporti con i terzi

2.1 Condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti istituzionali con Autorità ed Enti pubblici volti alla rappresentazione e tutela degli interessi della Federazione e delle Associate sono riservati esclusivamente alle funzioni competenti e vanno esercitati in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti dai quali possano dedursi tentativi di influenzare impropriamente e/o indebitamente l'attività e le opinioni delle medesime Autorità ed Enti pubblici.

Nel caso si intraprendano rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione, ivi compresa la partecipazione a gare pubbliche, è necessario operare sempre nel rigoroso rispetto della legge.

In particolare, non è consentito:

- promettere o dare denaro ovvero altra utilità a pubblici ufficiali, e/o incaricati di pubblico servizio, direttamente o per il tramite di altri soggetti, per promuovere o favorire gli interessi della Federazione;

- presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omettere informazioni per conseguire un vantaggio o nell'interesse della Federazione;
- utilizzare contributi, finanziamenti o altre erogazioni comunque denominate, concesse alla banca dallo Stato, da un Ente Pubblico o dall'Unione Europea per scopi diversi da quelli per i quali gli stessi sono stati assegnati;
- alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico della Pubblica Amministrazione o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità sui dati, informazioni e programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti, al fine di conseguire un ingiusto profitto ai danni della Pubblica Amministrazione.

Inoltre, chiunque riceva direttamente o indirettamente proposte di benefici da parte di soggetti appartenenti della Pubblica Amministrazione deve riferirne tempestivamente al proprio superiore o, se collaboratore, al proprio referente aziendale, nonché segnalarlo all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 secondo le modalità previste.

Federazione si impegna al massimo rispetto della normativa in materia fiscale e tributaria tempo per tempo vigente, in un'ottica di fattiva collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e vieta qualunque comportamento elusivo o teso in qualsiasi modo a evitare/limitare il versamento di imposte dovute, anche con riferimento alle Associate, ai propri clienti e ai fornitori.

2.2 Condotta nei rapporti con le Associate, i clienti, i fornitori e i partner commerciali

Deve essere perseguita una condotta improntata alla trasparenza, alla correttezza e all'efficienza, mantenendo un atteggiamento professionale leale e collaborativo nei confronti delle Associate e dei clienti, che devono essere posti in condizione di assumere decisioni consapevoli e informate.

Nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e nella gestione di quelli esistenti è vietato:

- intrattenere rapporti con soggetti implicati in attività illecite, ad esempio connesse al traffico di armi o di sostanze stupefacenti, al riciclaggio, al terrorismo, e, in ogni caso, con persone prive dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale;
- mantenere rapporti finanziari con persone o organizzazioni che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona (ad es. sfruttando il lavoro minorile, favorendo il turismo sessuale, ecc.);
- offrire o promettere denaro o altra utilità a amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci, liquidatori affinché compiano od omettano atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, a vantaggio o nell'interesse di Federazione, delle Associate o dei loro clienti;
- offrire o promettere denaro o altra utilità a soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti indicati al punto precedente affinché compiano od omettano atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, a vantaggio o nell'interesse di Federazione, delle Associate o dei loro clienti.

La Federazione considera i fornitori come collaboratori funzionali ad accrescere l'efficienza e l'efficacia della sua attività.

La Federazione ha regolamentato il "processo di assunzione degli impegni di spesa" nell'ambito del quale definisce, tra l'altro, i criteri di scelta dei fornitori e le modalità con cui instaurare rapporti contrattuali con essi

Il comportamento verso i fornitori deve essere improntato:

- alla massima trasparenza, onestà e puntualità, manifestando la presenza di eventuali conflitti di interesse;
- alla equità e alla correttezza, considerando ogni fornitore con attenzione e imparzialità, astenendosi da qualsiasi pressione, reale o apparente, tendente ad ottenere "trattamenti

- di favore" o altri privilegi. A tal fine nessuno può accettare regali, omaggi, ad esclusione di materiale promozionale o di beni di modico valore;
- alla non esclusività del rapporto che garantisce a Federazione l'accesso alle migliori condizioni di mercato e la migliore qualità al prezzo più conveniente.

Nell'ipotesi in cui i potenziali fornitori siano parenti o affini di Soggetti apicali o di Sottoposti le loro offerte commerciali devono essere valutate con i medesimi criteri adottati per gli altri fornitori.

2.3 Condotta nei rapporti con le Autorità Giudiziarie

I rapporti con le Autorità Giudiziarie sono improntati alla massima collaborazione e trasparenza. Le dichiarazioni richieste – se dovute – vanno rese in maniera corretta e veritiera.

2.4 Condotta nei rapporti con le Autorità di Vigilanza e la Società di Revisione

I rapporti con le Autorità di Vigilanza e la Società di Revisione sono improntati alla massima collaborazione, dovendo in ogni caso evitare di ostacolarne l'attività, e sono svolti preservando, nelle relazioni intrattenute con le stesse, corretti ambiti di reciproca indipendenza, evitando ogni azione o atteggiamento che possa essere interpretato quale tentativo di influenzarne impropriamente le decisioni.

2.5 Condotta nei rapporti con organizzazioni non governative, religiose, non profit

La Federazione considera il "mondo" del volontariato nelle sue diverse forme organizzative come una ricchezza sociale, espressione di valori umani, culturali e religiosi che condivide e verso i quali esprime una costante attenzione e sostegno.

La responsabilità della relazione con suddetti enti spetta al Consiglio di Amministrazione e il comportamento verso queste organizzazioni deve esprimere:

- spirito di collaborazione che renda evidenti ed espliciti gli obiettivi da perseguire e i principi da salvaguardare;

-
- correttezza, serietà e trasparenza nella valutazione delle proposte e richieste, pervenuto dai suddetti enti e nell'indicazione dei criteri di selezione adottati.

2.7 Condotta nel trattamento delle informazioni

Tutti coloro che, per posizione e ruolo ricoperto, vengono a conoscenza o dispongono, di informazioni privilegiate o comunque riservate, sono tenuti alla seguente condotta:

- rispetto della massima riservatezza con riferimento a informazioni di carattere confidenziale o privilegiato, riguardante le Associate, i clienti e la Federazione;
- divieto di utilizzo, nell'interesse proprio o di terzi, delle informazioni di carattere confidenziale o privilegiato di cui al precedente punto;
- divieto di divulgazione delle informazioni di cui al punto precedente a terzi all'interno o all'esterno della Banca, salvo il caso in cui tale comunicazione sia necessaria per l'adempimento dei compiti affidati.

3 Rapporti interni alla Federazione

3.1 Compiti e responsabilità

I Soggetti apicali e i Sottoposti, sono tenuti a prestare con diligenza, competenza e lealtà la propria attività, investendo in maniera adeguata le proprie risorse ed il proprio tempo nello svolgimento delle proprie attività, ed astenendosi dal promuovere, o comunque prendere parte, ad iniziative che li pongano in situazioni di conflitto di interessi, per conto proprio o di terzi.

Ciascuno dei soggetti sopra indicati è tenuto in particolare a:

- evitare ogni situazione che possa condurre a conflitti di interesse con la Federazione o che possa interferire con la capacità di assumere decisioni imparziali;
- attenersi ai principi della riservatezza nella gestione delle informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie attività, divulgandole solo secondo le procedure aziendali e nel rispetto della normativa vigente;

- rispettare e salvaguardare i beni di proprietà di Federazione e impedirne l'uso fraudolento;
- evitare che la situazione finanziaria personale possa influenzare il corretto svolgimento delle proprie mansioni;
- non sollecitare o accettare, per sé o per altri, raccomandazioni, trattamenti di favore, doni o omaggi eccedente il modico valore o comunque le normali prassi di cortesia o altra utilità che possano compromettere l'indipendenza di giudizio e la correttezza operativa. Nel caso in cui vengano offerti omaggi di non modico valore, deve essere informato l'Organismo di Vigilanza;
- assumere decisioni basandosi sui principi di sana e prudente gestione, valutando in modo oculato i rischi potenziali;
- evitare ogni forma di discriminazione basata su razza, nazionalità, sesso età, disabilità fisiche, orientamenti sessuali, opinioni politiche o sindacali, indirizzi filosofici o convinzioni religiose;
- segnalare, per il tramite della procedura Whistleblowing di Federazione, , eventuali situazioni o istruzioni ricevute contrastanti con la legge, i contratti di lavoro, la normativa interna o il presente Codice Etico.collaborare allo scopo di assicurare la corretta rendicontazione di ogni fatto di gestione e custodire, secondo criteri idonei di agevole reperibilità, la documentazione di supporto dell'attività svolta. Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

3.2 Condotta negli adempimenti societari e di natura tributaria

I Soggetti apicali che, per posizione e ruolo ricoperto, assumono, singolarmente o collegialmente decisioni e deliberazioni relative alla gestione della società ed al relativo governo e i Sottoposti che a qualunque titolo collaborino in tali attività, sono tenuti alla seguente condotta:

- rigorosa osservanza delle norme di legge, dello Statuto Sociale e delle normative interne relative al funzionamento degli organi sociali (in particolare dell'assemblea);
- correttezza, liceità ed integrità, rispetto dei principi normativi e delle regole procedurali interne nella formazione e nel trattamento dei dati, dei documenti contabili e del bilancio della banca e nella sua rappresentazione all'esterno anche ai fini di garantire i diritti dei Soci;
- rispetto dei principi di lealtà, correttezza, collaborazione e trasparenza nelle attività e nelle relazioni con le funzioni di controllo e di revisione, con le Autorità di Vigilanza e con l'Amministrazione finanziaria;
- applicazione dei principi della riservatezza, della correttezza, della trasparenza, della chiarezza, della veridicità e della completezza nelle attività afferenti la circolazione e la diffusione di notizie che riguardano la Federazione, sia all'interno che all'esterno;
- chiarezza, veridicità e conformità alle politiche e ai programmi aziendali delle comunicazioni rivolte all'esterno, riservando i rapporti con gli organi di informazione alle funzioni aziendali preposte.

3.3 Condotta nei rapporti con Fondosviluppo

Tutti i Destinatari del Codice Etico che operano nell'ambito di progetti finanziati da Fondosviluppo per conto della Federazione sono tenuti ad esercitare la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni interne in materia, in modo tale da evitare qualsiasi implicazione in operazioni che potrebbero configurare illeciti.

3.4 Condotta nella prevenzione della ricettazione, del riciclaggio e dell'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

Tutti i Destinatari del Codice Etico che operano per conto della Federazione sono tenuti ad esercitare la propria attività nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio in modo da evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire la ricettazione, il riciclaggio e l'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e agendo

nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio primaria e secondaria e delle procedure interne di controllo.

3.5 Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

La Federazione, consapevole dell'importanza di garantire le migliori condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, si impegna a promuovere e diffondere tra i propri dipendenti comportamenti responsabili, mettendo in atto le necessarie azioni preventive, al fine di preservare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale.

La "cultura" della salute e sicurezza viene diffusa, attraverso momenti formativi e di comunicazione, e si realizza mediante un continuo monitoraggio della sicurezza delle strutture aziendali e infine effettuando un'analitica valutazione dei rischi e delle risorse da proteggere.

Tutti i Destinatari del Codice Etico che operano per conto della Federazione sono tenuti ad osservare la normativa interna in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

3.6 Rispetto dell'ambiente.

La Federazione in un'ottica di complessiva responsabilità sociale e ambientale è consapevole dell'importanza del rispetto dell'ambiente e si impegna ad assicurare il corretto smaltimento dei rifiuti e un attento utilizzo delle risorse, anche promuovendo e diffondendo tra i propri dipendenti idonee condotte.

Tutti i Destinatari del Codice Etico che operano per conto della Federazione sono tenuti ad osservare la normativa interna in materia ambientale.

3.7 Regole di condotta idonee a prevenire delitti informatici

La Federazione, consapevole dell'importanza di contribuire a garantire la riservatezza dei dati, intesa come la protezione delle informazioni da accessi non autorizzati o da intercettazioni attive o passive, ovvero l'integrità degli stessi, intesa come salvaguardia della loro esattezza, e la disponibilità - si impegna a promuovere e diffondere tra i propri collaboratori e dipendenti comportamenti corretti, al fine di scongiurare la falsità in documenti pubblici o privati, gli

accessi abusivi con finalità di intrusione, danneggiamento a dati e sistemi informatici o telematici.

Tutti i Destinatari del Codice Etico che operano per conto della Federazione sono tenuti a non porre in essere comportamenti che possano cagionare danni a dati e sistemi informatici e telematici e a rispettare le normative atte a prevenire o reprimere la commissione di delitti informatici.

3.8 Regole per il corretto impiego di lavoratori provenienti da paesi terzi

La Federazione, consapevole degli obblighi e delle responsabilità derivanti dall'impiego di cittadini provenienti da paesi terzi, opera con le seguenti modalità:

- Nel caso di impiego diretto (rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato) di cittadini extracomunitari Federazione acquisisce documentazione idonea ad attestare il regolare soggiorno del lavoratore, soggetta a monitoraggio, e inserisce una specifica clausola nel contratto di lavoro.
- Nel caso di impiego di cittadini di paesi terzi mediante contratti di somministrazione Federazione acquisisce dal fornitore documentazione idonea ad attestare il regolare soggiorno del lavoratore e ne monitora la validità nel tempo. Anche in questo caso è inserita nel contratto una clausola specifica. Analogamente avviene nel caso di contratti di appalto.

3.9 Regole di condotta idonee a prevenire i delitti in materia di violazione del diritto

d'autore

La Federazione, consapevole degli obblighi derivanti dalle disposizioni sul diritto d'autore di cui alla legge n. 633/1941, si impegna a promuovere il rigoroso rispetto di detta normativa tra i propri collaboratori e dipendenti.

Tutti i Destinatari del Codice Etico che operano per conto della Federazione sono tenuti a porre in essere comportamenti rispettosi della normativa in materia di diritto d'autore.

4 Diffusione e aggiornamento del Codice Etico

Al fine di assicurare la comprensione e la conoscenza del Codice Etico da parte di tutti i destinatari è necessario che lo stesso sia reso noto, nei confronti di terzi (clienti, fornitori ecc.), attraverso idonee modalità di diffusione.

Il Codice Etico deve essere sottoposto periodicamente ed aggiornato ed eventualmente ampliato sia con riferimento alle novità legislative (ad es. ampliamento delle ipotesi di reato a fondamento della responsabilità amministrativa dell'ente), sia per effetto delle vicende modificative di Federazione e della sua organizzazione interna.

5 Sanzioni

La violazione delle misure indicate nel presente Codice Etico costituisce un inadempimento contrattuale censurabile sotto il profilo disciplinare ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dei lavoratori (legge 20 maggio 1970 n. 300) e determina l'applicazione delle sanzioni previste dal vigente Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori e dal Regolamento Disciplinare Aziendale.